

# FLORENCE MULTIMEDIA SRL UNIPERSONALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAVOUR 1 FIRENZE FI
Codice Fiscale	05574890488
Numero Rea	FI 557596
P.I.	05574890488
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	601000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	1.395	2.760
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.395</b>	<b>2.760</b>
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	269.336	364.773
<b>Totale crediti</b>	<b>269.336</b>	<b>364.773</b>
IV - Disponibilità liquide	140.972	89.642
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>410.308</b>	<b>454.415</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>411.703</b>	<b>457.175</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	26.257	26.257
VI - Altre riserve	7.662	7.111
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.643	551
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>85.562</b>	<b>83.919</b>
B) Fondi per rischi e oneri	92.681	80.681
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	90.986	78.854
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.900	177.004
<b>Totale debiti</b>	<b>104.900</b>	<b>177.004</b>
E) Ratei e risconti	37.574	36.717
<b>Totale passivo</b>	<b>411.703</b>	<b>457.175</b>

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	475.096	681.131
5) altri ricavi e proventi		
altri	9.272	17.891
Totale altri ricavi e proventi	9.272	17.891
Totale valore della produzione	484.368	699.022
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	498
7) per servizi	161.528	365.828
8) per godimento di beni di terzi	26.862	26.799
9) per il personale		
a) salari e stipendi	201.977	204.825
b) oneri sociali	57.853	59.416
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.662	14.796
c) trattamento di fine rapporto	13.662	14.796
Totale costi per il personale	273.492	279.037
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.365	1.390
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.365	1.390
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.365	1.390
12) accantonamenti per rischi	12.000	9.000
14) oneri diversi di gestione	3.709	10.596
Totale costi della produzione	478.956	693.148
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.412	5.874
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	95	51
Totale interessi e altri oneri finanziari	95	51
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(95)	(51)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.317	5.823
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.674	5.272
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.674	5.272
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.643	551

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 1.643

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla prosecuzione della attività di informazione e comunicazione istituzionale per la Città Metropolitana di Firenze..

### **Criteri di formazione**

### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri

### **PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE.**

1. La pandemia da COVID-19 dei primi mesi del 2020, ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali, in Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, questo ha prodotto generalmente effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

La Vostra azienda non ha subito un blocco produttivo in quanto ha svolto e/o svolge attività che per la sua specifica natura e previa adeguata riorganizzazione interna della forza lavoro ha proseguito la sua attività in modo funzionale e altrettanto efficiente. Tale riorganizzazione sta trovando ancora applicazione nel corso dell'anno 2021 e sarà mantenuta fintanto la situazione sanitaria lo richieda. Nessuna criticità è stata registrata sul fronte finanziario avendo la società percepito regolarmente i propri corrispettivi dal socio unico e quindi ha adempiuto regolarmente e tempestivamente alle proprie obbligazioni.

Vi è stata comunque una riduzione dei ricavi rispetto all'anno 2019 ma tale riduzione, per via corrispondente adeguamento dei costi direttamente connessi ai ricavi, non ha comportato nessun particolare squilibrio gestionale o finanziario e la società ha mantenuto il risultato d'esercizio in linea con le previsioni e con i risultati degli esercizi precedenti secondo la sua natura di società in house.

Nell'ottica della continuità aziendale per l'anno 2021, è stato rinnovato in data 25.11.2020 il contratto di servizio con il socio unico, la Città Metropolitana di Firenze, consentendo di gestire le attività per il biennio 2021-2022 con i presupposti di una gestione equilibrata e di adeguato supporto finanziario in analogia con l'esercizio chiuso al 31.12.2020.

La valutazione delle voci di bilancio, per i motivi sopra esposti, è quindi stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività ritenendo presenti tutti i necessari presupposti.

Si ritiene anche di evidenziare che sono in corso ipotesi di studio avanzate per una aggregazione delle attività di Florence Multimedia srl in Silfi Spa da realizzarsi nel corso dell'anno 2021 consentendo, in tale modo, una estensione sul territorio metropolitano delle attività proprie di Florence Multimedia srl realizzando oltretutto un aumento di efficienza e di economia di scala.

### **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Debiti**

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. .

## **Altre informazioni**

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Immobilizzazioni**

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	12.224	91.739	103.963
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.224	88.979	101.203
Valore di bilancio	-	2.760	2.760
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Altre variazioni	4.495	34.094	38.589
Totale variazioni	4.495	34.094	38.589
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	7.732	57.645	65.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.732	56.250	63.982
Valore di bilancio	-	1.395	1.395

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	6.707	5.517	12.224
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.707	5.517	12.224
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Altre variazioni	-	4.495	4.495
Totale variazioni	-	4.495	4.495
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	6.707	1.025	7.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.707	1.025	7.732

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	91.739	91.739
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.979	88.979
Valore di bilancio	2.760	2.760
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Altre variazioni	34.094	34.094
Totale variazioni	34.094	34.094
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	57.645	57.645
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.250	56.250
Valore di bilancio	1.395	1.395

## Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## **Attivo circolante**

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	270.856	(63.738)	207.118	207.118
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	67.155	(18.042)	49.113	49.113
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.013	5.092	13.105	13.105
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>364.773</b>	<b>(95.437)</b>	<b>269.336</b>	<b>269.336</b>

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	207.118	207.118
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	49.113	49.113
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.105	13.105
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>269.336</b>	<b>269.336</b>

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano presenti nel corrente e precedente esercizio sociale

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni



Non risultano presenti nel corrente e precedente esercizio sociale.

### Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	89.635	51.335	140.970
Denaro e altri valori in cassa	7	(5)	2
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>89.642</b>	<b>51.330</b>	<b>140.972</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide di cassa e quelle presso istituti di credito alla fine dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi**

Non risultano presenti nel corrente e precedente esercizio sociale

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto della società si è incrementato dell'utile di esercizio ed è costituito esclusivamente dal capitale iniziale e dalla successiva stratificazione di riserve di utili.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	50.000	-		50.000
Riserva legale	26.257	-		26.257
Altre riserve				
Riserva straordinaria	7.111	551		7.662
Totale altre riserve	7.111	551		7.662
Utile (perdita) dell'esercizio	551	(551)	1.643	1.643
Totale patrimonio netto	83.919	-	1.643	85.562

Si ricorda che la perdita dell'esercizio 2012, pari a € 61.053, fu coperta con un decremento della riserva straordinaria per € 57.315 e con un decremento della riserva legale per € 3.739; quest'ultimo decremento non è mai stato reintegrato in quanto la riserva legale è largamente sopra i limiti richiesti dal Codice Civile.

I risultati positivi degli anni successivi (€ 547 nel 2013, € 1.394 nel 2014, € 501 nel 2015, € 2.952 nel 2016, € 1.014 nel 2017, € 702 nel 2018 e € 551 nel 2019) sono stati tutti accantonati nella riserva straordinaria che al 31.12.2020 ammonta ad € 7.662.

Tutta la riserva straordinaria e l'utile maturato nell'esercizio in esame sono potenzialmente interamente distribuibili ai soci.

La riserva legale è viceversa utilizzabile soltanto a fronte di perdite di esercizio eccedenti la riserva straordinaria.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	50.000	Capitale		-
Riserva legale	26.257	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	7.662	Utili	A;B;C	7.662
Varie altre riserve	-	Utili		-
Totale altre riserve	7.662	Utili	A;B;C	7.662
Totale	83.919			7.662
Residua quota distribuibile				7.662

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	80.681	80.681
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio	12.000	12.000
Totale variazioni	12.000	12.000
Valore di fine esercizio	92.681	92.681

Il fondo per rischi ed oneri è costituito dall'accantonamento prudenziale di € 12.000 fatto nel corrente esercizio (che fa seguito agli accantonamenti degli esercizi precedenti) a fronte delle cause legali che sono state intentate da ex collaboratori a progetto nei confronti della Società per pretese giuslavoristiche a cui la medesima Società si sta opponendo.

L'accantonamento del 2020 è stato eseguito in base all'evoluzione delle previsioni in relazione all'andamento delle singole cause ed in ragione di una stima del rischio di soccombenza suffragata dal legale.

Alla data odierna sono pendenti 2 ricorsi per Cassazione e 2 cause avanti alla Corte di Appello di Firenze. Si rileva che legato ad una delle cause pendenti, è presente un contenzioso previdenziale al quale la Società si è opposta ed il cui esito verrà influenzato da quello della causa giuslavoristica o di accordo transattivo; occorre poi considerare che alle somme portate dall'accertamento previdenziale andranno scorporati i contributi già versati da Florence Multimedia in gestione separata, come da parere legale del 09 marzo 2021.

L'accantonamento è stato considerato indeducibile ai fini fiscali stante la disciplina dell'art. 107 del TUIR. o

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	120.832	(55.473)	65.359	65.359
Debiti tributari	24.754	(13.569)	11.185	11.185
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.064	(2.664)	17.400	17.400
Altri debiti	11.354	(398)	10.956	10.956
<b>Totale debiti</b>	<b>177.004</b>	<b>(72.104)</b>	<b>104.900</b>	<b>104.900</b>

I debiti verso fornitori al 31.12.2020 sono costituiti per € 8.011 per fatture ricevute, al netto delle note di credito da ricevere, e per € 57.348 per fatture di competenza del 2020 che saranno ricevute nel 2021.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti verso l'erario per ritenute operate su prestazioni di lavoro autonomo e su prestazioni di lavoro dipendente ed assimilato.

I debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali invece riguardano il debito al 31.12.2020 verso l'INPS dipendenti, verso l'INPGI, verso CASAGIT e verso un fondo aggiuntivo per l'assistenza sanitaria.

Negli altri debiti sono stati iscritti i debiti verso i dipendenti per le retribuzioni correnti.

Nessun debito ha scadenza oltre l'esercizio attualmente in corso.

Tutti i debiti sono espressi sin dall'origine in euro.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Per natura dell'attività sociale, i debiti iscritti in bilancio sono tutti verso creditori nazionali.

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	104.900	104.900

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	65.359	65.359
Debiti tributari	11.185	11.185
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.400	17.400
Altri debiti	10.957	10.956
<b>Totale debiti</b>	<b>104.901</b>	<b>104.900</b>

La società non ha debiti di durata superiore a 5 anni né debiti assistiti da garanzie reali.

## Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	36.717	857	37.574
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>36.717</b>	<b>857</b>	<b>37.574</b>

I ratei passivi costituiscono correzioni contabili per garantire la corretta attribuzione della competenza economica dei costi aziendali. Nel corrente esercizio sono costituiti dalle quote maturate di quattordicesima, ferie e relativi oneri sociali, relativi al personale dipendente.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata

I ricavi della Società nel 2020 - realizzati interamente con la Città Metropolitana di Firenze e la società da essa partecipata Linea Comune Spa - si è attestato ad € 475.095,68 contro € 681.131 del 2019 a fronte di una minore attività per progetti specifici commissionati. Nel corso dell'esercizio in esame Florence Multimedia Srl ha proseguito la propria attività di informazione e comunicazione istituzionale per il socio unico.

Le attività e i servizi svolti sono quelli dettagliati nei Piani di attività approvati mediante il Contratto di servizi fra la Società e l'Amministrazione Provinciale, e nei progetti specifici ulteriori al Contratto stesso.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

<b>Categoria di attività</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Attività istituzionale	299.914
Firenze Card	6.598
Muoversi in Toscana	74.664
Le Vie di Dante	14.420
Altri progetti	79.500

## **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi di competenza che avranno manifestazione finanziaria successivamente al 31.12.2020 sono stati imputati nel 2020 mediante l'annotazione di ratei passivi.

## **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

### **Imposte differite e anticipate**

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto non sono presenti i presupposti per il loro calcolo..

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Altri dipendenti	3
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>7</b>

La Società al 31.12.2020 ha in carico 1 quadro a tempo pieno, 3 impiegati tutti part-time assunti con il CCNL del Commercio e 3 giornalisti, 1 part-time e 2 a tempo pieno assunti con il CCNL Aeranti Corallo. Tutti i 7 rapporti di lavoro sono a tempo indeterminato. Nel corso del 2020 è terminato un rapporto di lavoro a tempo determinato. La forza lavoro è quindi passata da 8 a 7 dipendenti.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
<b>Compensi</b>	12.000

In data 24 agosto 2020 è stato nominato Amministratore Unico fino all'approvazione del bilancio 2021, l'avv.to Matteo Vieri in sostituzione dell'avv.to Cristiana Bonaduce. Il compenso deliberato al nuovo amministratore è di euro 12.000 annui, analogamente a quanto corrisposto al precedente amministratore.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.997
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>3.997</b>

L'incarico di Revisore della società è affidato al dott. Stefano Fontani a fronte di un compenso annuo di euro 3.997.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio non risultano essere configurabili come eseguite nei confronti di parti correlate.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile si ricorda che la presente Società è una Srl Unipersonale "in house" il cui 100% del capitale sociale è detenuto, sino al 31 dicembre 2014, dalla Provincia di Firenze e, a partire dal 1 gennaio 2015, dalla Città Metropolitana di Firenze e che il socio pubblico esercita sulla medesima il "controllo analogo" rispetto a quello che esercita sui propri servizi, configurando tuttavia una fattispecie diversa da quella dell'attività di direzione e coordinamento in quanto - ex comma 6 art. 19 legge 3 agosto 2009 n. 102 - quando il socio è pubblico non si rientra in tale casistica.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che tutte le somme di denaro ricevute hanno natura corrispettiva.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone di accantonare l'intero utile alla riserva straordinaria facoltativa, in conformità con gli scorsi esercizi, essendo la riserva legale già ben oltre la misura prevista dal Codice Civile.

La società, adempie regolarmente a quanto previsto dalla Dlgs. 196/2003 in tema di riservatezza nel trattamento dei dati contabili. La società ha inoltre predisposto un Programma per la valutazione dei rischi aziendali ex articolo 6, commi 2- 5, del DLgs. 175/2016, integrandolo con gli strumenti di cui al comma 3, lettera c, del medesimo articolo. Il documento è disponibile presso la sede sociale e prevede valutazioni annuali.



## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Firenze, 31/03/2021

L'Amministratore Unico

Matteo Vieri

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL 31/12/2020

### ART. 6, COMMA 4, D. LGS. 175/2016

\*\*\*

#### A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 175/2016 *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*.

Ai sensi del successivo art. 14 *“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio i cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del co. 2, anche in deroga al co. 5.*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.*

*Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma”*.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto un programma semestrale di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore

sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## **1. DEFINIZIONI.**

### **1.1. CONTINUITÀ AZIENDALE**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### **1.2. CRISI**

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi dell'impresa come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”*, definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

## **2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società, anche in considerazione delle ridotte dimensioni aziendali, ha individuato otto indicatori (esposti più avanti) quali strumenti sufficienti ed opportuni a supportare la valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio.

### 3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo redige fin dal giugno 2017, con cadenza semestrale, condividendone i contenuti con il Socio e garantendone la trasparenza tramite la pubblicazione sul sito aziendale, un'apposita tabella nella quale è contenuta l'evoluzione comparativa degli indicatori utilizzati ai fini del monitoraggio del rischio di crisi.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-  
quater del TUEL, a mente del quale: *“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.”*

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo sarà tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie

di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

\*\*\*

## **B) MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, in occasione della redazione del bilancio al 31/12/2020 si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze sono di seguito evidenziate tramite l'aggiornamento semestrale degli otto indicatori utilizzati sin dal giugno 2017 e ritenuti - in ragione delle caratteristiche del contratto generale di servizio e delle dimensioni della società - opportuni e sufficienti ad assolvere agli obiettivi prefissati di monitoraggio e controllo di situazioni di potenziale crisi aziendale, allo scopo di provvedere tempestivamente ad azioni correttive di risanamento, nei termini indicati dalla normativa di riferimento.

Tali indicatori sono quelli previsti nell'originario programma di valutazione del rischio aziendale già trasmesso agli uffici del Socio unico.

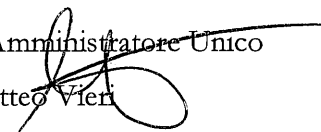
La presente tabella verrà pubblicata nella sezione Trasparenza del sito aziendale unitamente al bilancio di esercizio ed a tutti i documenti ad esso connessi.

	<b>INDICATORI</b>	<b>SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2020</b>
<b>1</b>	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex art. 2525 c.c.)	NO	NO
<b>2</b>	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano	NO	NO

	eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%		
3	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	NO	NO
4	Gli indici di durata dei debiti a breve termini superano i 180 giorni [Debiti v/fornitori a breve/(B6+B7+B8+B14) x 365]	NO	NO
5	Rapporto tra oneri finanziari e fatturato del periodo (C17 / A1)	INF. A 0,1%	INF. A 0,1%
6	Indice di autonomia finanziaria (Capitale Proprio / Totale finanziamenti)	20,78	18,35
7	Indice di disponibilità (Attivo circolante /Debiti a breve)	2,57	2,06
8	Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 33 D.lgs.33/2013) - Pubblicato sul sito nella sezione amministrazione trasparente	1/1	1/1

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Firenze, 30 aprile 2021

L'Amministratore Unico  
  
 Matteo Vieri

